

Dialogo Rai-Mediaset Verso il polo nazionale per le torri delle tlc

Gruppi in movimento sulla vendita di Inwit (Telecom Italia) in corsa Ei Towers contro gli spagnoli di Cellnex. Il ruolo di F2i

SARA BENNEWITZ

MILANO. La scelta di Telecom Italia di mettere in vendita la quota di controllo di Inwit (la società in cui sono state conferite le torri tlc), apre nuovi scenari nel rischioso consolidamento del settore riaprendo i giochi anche tra gli operatori italiani che potrebbero aggregarsi con la benedizione e moral suasion del governo. Fonti finanziarie riferiscono infatti che sia Ray Way, controllata dalla Rai al 65%, sia Ei Towers, la società di cui Mediaset possiede il 40%, avrebbero già avuto contatti informali tra loro e con alcuni operatori istituzionali e di mercato, in cui si sarebbero detti aperti al dialogo, come auspicato dal sottosegretario Antonello Giacomelli. Situazione capovolta rispetto a un anno fa quando tra i due rivali era calato il gelo in seguito all'offerta ostile di Ei Towers su Ray Way. Adesso invece le due società quotate potrebbero trovare un interesse comune nel dar vita al campionato nazionale delle torri broadcast. Il dialogo potrebbe essere agevolato anche da terzi soggetti, come il fondo F2i, che potrebbe intervenire nella partita.

In ogni caso lo scenario è fluido, poiché tutto dipende dall'esito della vendita di Inwit le cui offerte vincolanti sono attese per metà marzo. La stessa Ei Towers sta giocando anche questa partita e avrebbe offerto 5 euro per ogni azione per rilevare fino al 29,9% del capitale di Inwit, superando la proposta della spagnola Cellnex che ha messo sul piatto meno di 4,5 euro per azione ma per l'intero gruppo, quindi prevedendo un esborso complessivo molto più elevato. Ma a breve i vertici di Telecom si incontreranno con quelli del gruppo spagnolo per comunicare che, salvo una modifica sostanziale del prezzo, la proposta di Ei Towers verrebbe preferita, anche se l'ultima parola spetterà al cda del gruppo telefonico in agenda il 17 marzo. Il mercato scommette che gli spagnoli sarebbero comunque determinati ad alzare la posta, ma non è chiaro se riusciranno a superare l'offerta di Ei Towers. Se Cellnex dovesse vincere la partita su Inwit, allora Ray Way, insieme a un partner finanziario che potrebbe essere F2i - sarebbe pronta a muovere i suoi passi verso Ei Towers. La quale si è posizionata al centro delle operazioni in modo da tenere il pallino in mano e non subire gli eventi. Ma se invece fosse Ei Towers a vincere la partita Inwit diventandone il secondo socio con il 29% del capitale, è probabile che successivamente il gruppo possa

dividere la sua attività in due, facendo confluire le torri televisive dentro Ray Way e concentrando risorse ed energie sullo sviluppo di quelle telefoniche insieme a Telecom e magari aprendo le porte anche a un socio pubblico di minoranza. In-

tanto ieri Inwit ha approvato risultati 2015 migliori delle attese, una ricca cedola e un piano 2016-2018 che prevede investimenti per 135 milioni e una crescita annua del margine lordo tra il 6 e il 9%.

REPRODUZIONE RISERVATA



LE TAPPE

DICEMBRE 2015

Telecom riceve 3 offerte su Inwit: American Tower propone 4 euro a titolo per il 100% del gruppo, Cellnex e F2i meno di 4,5 euro per tutta l'azienda, mentre Ei Towers ha offerto 5 euro per il 29,9%, a patto di non dover lanciare l'OPA

MARZO 2016

Entro il 14 marzo sono attese le offerte vincolanti per la società: il mercato scommette che gli spagnoli alzeranno l'offerta, ma non è detto che superino quella di Ei Towers, che al momento sembra essere quella preferita

17 MARZO

E' convocato un cda di Telecom, che dovrà valutare le offerte per Inwit e decidere il da farsi. Una volta chiusa questa partita, Ray Way dovrebbe muovere i suoi passi sulle torri broadcast, magari insieme a un partner